

OLTRE

Gli orizzonti dello Spirito

Foglio di informazioni della
Fraternità Nostra Signora
del Sacro Cuore di Gesù



Angera (VA) • Barengo (NO) • Biandronno (VA) • Bisuschio (VA) • Borgo Ticino (NO)
Busto Arsizio (VA) • Carnago (VA) • Castano Primo (MI) • Cuggiono (MI) • Domodossola (VB)
Gallarate (VA) • Galliate (NO) • Gattico (NO) • Legnano (MI) • Lessona (BI) • Luino (VA)
Marano Ticino (NO) • Milano • Novara • Oleggio (NO) • Palermo
Paruzzaro (NO) • Pontecagnano (SA) • Roma • Sandigliano (BI) • Solbiate Arno (VA)
Somma Lombardo (VA) • Trecate (NO) • Turbigo (MI) • Vanzaghello (MI) • Villata (VC)

Anno XXI - Numero 4 - Febbraio 2018



Madonna di Loreto

OLTRE

Gli orizzonti dello Spirito

Questo foglio di informazione che hai tra le mani è stampato in proprio e ha come unico fine quello dell'Evangelizzazione.

È diffuso gratuitamente e gratuitamente spedito a chiunque ne faccia richiesta.

La sua realizzazione comporta però delle spese, così come la spedizione postale.

Se desideri contribuire alla copertura dei costi puoi farlo inviando un'offerta tramite bonifico bancario sul conto corrente:

Banca Prossima

IBAN IT15 X033 5901 6001 0000 0005723 intestato a "Associazione Nostra Signora del Sacro Cuore".

Nella causale scrivere in stampatello "OFFERTA PER OLTRE".

Grazie e... sempre LODE!

MINISTERO DI INTERCESSIONE E DI ASCOLTO

Se desideri chiedere preghiera per te o per persone o situazioni particolari, i responsabili dei gruppi di intercessione sono a tua disposizione a questi numeri:

OLEGGIO

Francesca 338-3139118
Carlo 334-6522778
Vanna 333-2676498
Gemma 340-5336572
Franco 349-8654100
Elena 335-8307376
Umberto 338-6534586
Marisa 333-8714882
Anna 348-4143829
Renzo 338-2635704

ANGERA

Saveria 347-3086404
Katia 334-3385766

BISUSCHIO

Vincenzo 329-6152832

CASTANO PRIMO

Mimmo 338-3691615

CUGGIONO

Angela 340-4826493

GALLARATE

Maria Grazia 344-2616055
(ore pasti)

NOVARA

Lilly 349-6033784
Cristina 339-7449042
Daniela 334-2542073
Angelo Mercoledì
dopo l'incontro di preghiera

GALLIATE

Francesco 339-4268091

LESSONA

Piera 333-5873292

MARANO TICINO

Maria Carla 0321-97514

MILANO

Paola 393-6481680

PARUZZARO

Valentina 347-4734398

SOMMA LOMBARDO

Francesco 333-1144025

TURBIGO

Maurizio 377-1283907

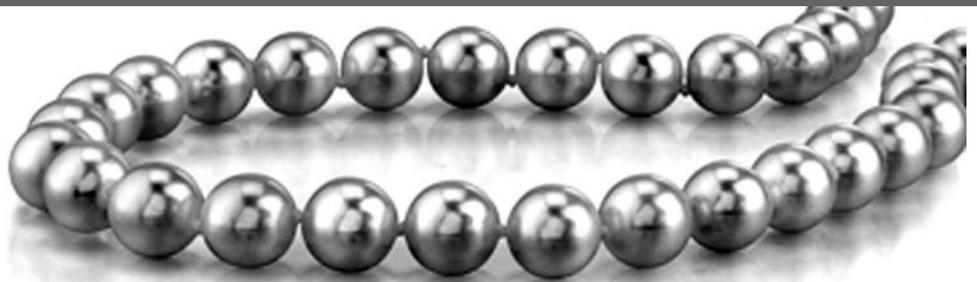
Noi preghiamo per te e per i tuoi cari: tu prega per noi

INCONTRI DI PREGHIERA CARISMATICA DELLA FRATERNITÀ NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

SOLBIATE ARNO (VA)	Gruppo "Vieni e vedi" - Chiesa di San Maurizio, via della Chiesa, 1 (info: Gabriella 393-0818835 – Maria Grazia 344-2616055 (ore pasti) - mgrazia.c61@gmail.com)	LUNEDÌ ORE 17.45
ANGERA (VA)	Gruppo "Popolo della lode" - presso il Museo Archeologico di Angera, via Guglielmo Marconi, 2 (info: Saveria 347-3086404 – save.marino1967@libero.it – Katia 334-3385766)	LUNEDÌ ORE 20.30
LUINO (VA)	Gruppo "Il bello deve ancora venire" – Oratorio di San Pietro a Cantevria, frazione di Rancio Valcuvia (VA) (info: Mauro 334-8450213 - mauro@ilbellodeveancoravenire.net - www.ilbellodeveancoravenire.net)	LUNEDÌ ORE 20.45
TURBIGO (MI)	Gruppo "Spirito Santo" - Chiesetta di via Plati, 7 (info: Maurizio 377-1283907 - omega3@email.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
SANDIGLIANO (BI)	Cenacolo "Hesed" - Casa Gariazzo – Via Cesare Battisti, 3 (responsabile: Pieraugusto 348-2461614)	LUNEDÌ ORE 21.00
SOMMA LOMBARDO (VA)	Cenacolo "Monsignor Enrico Verjus" - Casa Marchi - Via Andrea Costa, 7 (info: Sara e Francesco 333-1144025)	LUNEDÌ ORE 21.00
GALLIATE (NO)	Gruppo "Nulla è impossibile a Dio" – Chiesa di Sant'Orsola, via Canonico Diana 37/39 - Galliate (info: Francesco 339-4268091 - manzella58@gmail.com)	LUNEDÌ ORE 21.00
PALERMO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - parrocchia di Santa Teresa, via Parlatore, 67 (info: Caterina 335-7624849 - scalicisalvatore@libero.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
TRECATE (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - chiesa del Gonfalone, via fratelli Russi (info: Luigi 349-1407288 - luigiosita@hotmail.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
LESSONA (BI)	Gruppo "Dio è Amore" – Chiesa di San Lorenzo – Via 11 Febbraio (info: Piera 333-5873292)	LUNEDÌ ORE 21.00
PONTECAGNANO (SA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale "SS. Corpo di Cristo", via Campania/piazza Risorgimento, 8 (informazioni: Carmen 339-8001490 - Nicola: 348-2571761)	MARTEDÌ ORE 20.00
MILANO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Cappellina dell'oratorio PratoCentenaro Parrocchia San Dionigi, Via Emilio De Martino, 2 – MM5 Cà Granda (info: Paola 393-6481680)	MARTEDÌ ORE 20.45
OLEGGIO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo - Piazza Bertotti, 1 (responsabile: Francesca 338-3139118 francesca@nostrasignoradelsacrocuore.it)	MARTEDÌ ORE 21.00
BORGO TICINO (NO)	Gruppo "L'annuncio dell'angelo" – Chiesa Beata Vergine Annunziata, fraz. Gagnago (info: Cornelia 388-1072627)	MERCOLEDÌ ORE 10.00
BIANDRONNO (VA)	Gruppo "Betania" - Chiesa SS. Erasmo e Teodoro - Via Borghi, 19 - Cassinetta di Biandronno (informazioni: Anna 328-8712639 - info@betanialive.it)	MERCOLEDÌ ORE 20.30
GALLARATE (VA)	Cenacolo "La Fonte" - Cappella Pio V - Via Vittorio Veneto, 1 (resp: Marina 339-7950198 - marinellabai@libero.it)	MERCOLEDÌ ORE 20.30
NOVARA 1	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Chiesa Sant' Antonio, corso Risorgimento, 98 (responsabile: Angelo (347-4473441)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
CASTANO PRIMO (MI)	Gruppo "Gesù vive" - Chiesa di San Gerolamo, piazza Giuseppe Mazzini, 86 (info: Mimmo 338-3691615 - gesu.vive@libero.it)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
MARANO TICINO (NO)	Gruppo "Madonna delle Grazie" - Parrocchia San Giovanni Battista (responsabili: Maria Carla 339-4514971 – Paola 347-1015513)	GIOVEDÌ ORE 15.45
GATTICO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa "SS. Cosma e Damiano", via don Balsari, 1 (info: Anna 333-7862986 - Miria 333-2230513 - miriaserafini@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 16.00 (inverno) GIOVEDÌ ORE 17.00 (estate)
BISUSCHIO (VA)	Gruppo "Gesù é in mezzo a noi" - Chiesa San Giuseppe, Via Giuseppe Garibaldi (responsabile: Vincenzo 329-6152832 - vincipitalode@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 20.30
DOMODOSSOLA (VB)	Gruppo "Dio con noi" - Cappellina dell'oratorio - Centro Familiare, via Monte Grappa (info: Francesca 348-2830654)	GIOVEDÌ ORE 20.30
GALLARATE (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - chiesa di San Martino, via G.Puccini, 4 – Cassano Magnago (VA) (responsabile: Giusy 338-2725511 - randisi.giusy@libero.it)	GIOVEDÌ ORE 20.45
PARUZZARO (NO)	Gruppo "Gesù confido in Te" - Salone dell'Oratorio, via Roma - (info: Valentina 347-4734398)	GIOVEDÌ ORE 21.00
CUGGIONO (MI)	Gruppo "La Segullà di Dio" - Cappella Nostra Signora del Conforto - Via Badi, 4 (info: Renata 339-4469807 renata.temporiti@gmail.com - Angela 340-4826493)	GIOVEDÌ ORE 21.00
VILLATA (VC)	Gruppo "Madre della Divina Grazia" - Chiesa parrocchiale San Barnaba (estate) - Oratorio San Giovanni Bosco (inverno) (info: Lilly 349-6033784 - liliana.lorenzetti@virgilio.it)	GIOVEDÌ ORE 21.00
NOVARA 2	Gruppo "Shemà Israel" - Santuario Maria Ausiliatrice - Baluardo La Marmora, 14 (responsabile: Carlo 338-3929847 - alicarci69@alice.it / info: Paolo 342-5526382 - lodadio.pg@gmail.com)	VENERDÌ ORE 20.45 (vedere calendario)
VANZAGHELLO (MI)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa di San Rocco – via Manzoni, angolo via San Rocco, 1 (responsabile: Milva 328-9281522 - milva.minerva@hotmail.it)	VENERDÌ ORE 21.00 (tranne il venerdì della messa di Novara)
BARENGO (NO)	Gruppo "Lode al Padre" - Chiesa Madonna della neve – Via Cesare Battisti (responsabile: Rosangela 333-3738317)	SABATO ORE 14.30
BUSTO ARSIZIO (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – c/o PIME, via Lega Lombarda (info: Milva 328-9281522 - milva.minerva@hotmail.it)	SABATO ORE 15.45
ROMA	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Santuario Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, Piazza Navona/Corso del Rinascimento, 23 (info: Luciano 340-7019504 - luciano.fraternitagrupporoma@gmail.com)	SABATO ORE 16.00
CARNAGO (VA)	Cenacolo "Lo Spirito è Vita" - casa Solazzi - via Grazia Deledda, 10 (responsabile: Margherita 338-2884534)	SABATO ORE 16.00
LEGNANO (MI)	Gruppo "Cuore Sacro di Gesù e Maria" - Chiesa Santa Teresa, piazza Monte Grappa, 2 (resp: Daniel 340-8470915)	DOMENICA ORE 16.00

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

Novara, 16 Giugno 2017



Le quindici perle dell'Amore

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Ringraziamo il Signore per questo lungo anno in cui, da ottobre a giugno, abbiamo esaminato

“Le quindici perle dell'Amore”

Tutto è iniziato l'estate scorsa quando, a Roma, un mattino, mentre pregavo, ho sentito una voce che mi diceva: -Sposta l'armadio!- Mi trovavo nella cappella privata dei Missionari del Sacro Cuore e, dietro all'armadio, c'è un affresco del Sacro Cuore di Gesù.

Una delle promesse fatte da Gesù a Santa Margherita Maria è questa: “Dovunque sarà esposta questa immagine, attirerà le benedizioni.” È bello che, questa sera, sotto l'Altare, sia esposta l'immagine del Sacro Cuore, dipinto secondo le indicazioni di Gesù. Dopo aver ritrovato l'affresco, è iniziato il restauro della Comunità Romana.

Mi sono chiesto che cosa significhi oggi il “Sacro Cuore” e mi sono detto che scoprire il “Sacro Cuore” equivale a scoprire l'Amore sacro, l'Amore vero, come è descritto chiaramente nella Prima Lettera di San Paolo ai Corinzi, al capitolo 13. Oggi, tutti parlano d'Amore e nessuno sa vivere senza Amore ma,

dopo aver preparato le omelie relative all'Amore, mi rendo conto di essere molto lontano dall'ideale proposto e dall'Amore vero perché spesso noi amiamo gli altri in funzione di noi stessi. Se gli altri non si relazionano con noi e non ci danno quello che ci aspettiamo da loro, l'Amore si scioglie come neve al sole.

Abbiamo considerato che:

- L'Amore è magnanimo;
- L'Amore è benevolo;
- L'Amore non è invidioso;
- L'Amore non si vanta;
- L'Amore non si gonfia;
- L'Amore non manca di rispetto;
- L'Amore non cerca il proprio interesse;
- L'Amore non tiene conto del male ricevuto;
- L'Amore non gode dell'ingiustizia;
- ma gioisce per la verità.

Questa sera, terminiamo con gli ultimi attributi, che formano un'unica tavola, perché:

- L'Amore tutto scusa;
- L'Amore tutto crede;
- L'Amore tutto spera;

- L'Amore tutto sopporta/supporta;
- L'Amore non avrà mai fine.

Questi ultimi attributi ci portano al “tutto- mai” e “tutto” sottolineando che non ci devono essere azioni parziali, a tempo.

“**Tutto scusa**” tradotto letteralmente è “tutto copre”. Il termine usato corrisponde a “tegola”, intesa come elemento che copre il tetto. Quando amiamo una persona, la copriamo in ogni circostanza. Gesù agisce così nei nostri confronti e così dovremmo agire noi nei confronti degli altri. Gesù ci copre sempre, nonostante le nostre mancanze, i nostri peccati. Il termine coprire fa riferimento a “kipper”, che significa “perdono”. Il Yom Kippur è infatti il giorno del perdono. Non c'è sbaglio che Dio non possa perdonarci. Ci sono le leggi ecclesiastiche, che noi rispettiamo, ma Dio ci perdona sempre, in qualsiasi momento, per tutto quello che stiamo facendo, nello stesso momento, in cui stiamo peccando, perché Dio è Amore. Noi dovremmo agire così nei confronti degli altri.

“Aspirate ai carismi più grandi. E io vi mostrerò una via migliore di tutte.” 1 Corinzi 12, 31.

Per diventare grandi carismatici, non bisogna frequentare corsi, ma è necessario cominciare a capire, perdonare, senza sbandierare le varie situazioni, alcune delle quali vanno scoperte per la salvezza, non per il gusto di fare male a una persona, ma per aiutarla.

“**Tutto crede**” significa dare fiducia alla persona, sempre. Ci sono persone che fanno in modo di tradire la nostra fiducia, perché sono cresciute così, specialmente quelle che hanno avuto problemi con il padre. Queste, per sentirsi amate, hanno bisogno di mancare di fiducia e di entrare in una relazione malata perché non riescono a intraprendere una relazione sana.

Dio ha fiducia in noi, sempre, crede in noi, non vede il male che compiamo e le fughe che facciamo. Dio crede in noi, perché in noi vede il sigillo divino.

Davide è nelle condizioni di poter uccidere Saul, ma non lo fa, perché Saul è un consacrato del Signore e Davide vede in lui il sigillo dello Spirito Santo. (1 Samuele 24). In ogni persona dovremmo vedere il sigillo dello Spirito Santo, al di là di tutto quello che si vede nella pratica.

C'è un aneddoto significativo relativo a san Tommaso d'Aquino a cui un confratello dice: -Affacciati alla finestra, perché c'è un asino, che vola!- San Tommaso va alla finestra, per guardare. Il confratello lo apostrofa sottolineandogli il fatto di essere poco sveglio e credulone, malgrado avesse scritto la “Summa Teologica”.

San Tommaso risponde: -Preferisco credere che un asino voli, piuttosto che credere che un confratello mi stia dicendo una bugia.-

Tante volte mi raccontano storie, alle quali credo. Voglio vedere dove le persone sono intenzionate a portare il discorso. Spesso, le persone raccontano sciocchezze. Dobbiamo, però, credere, perché, se le persone raccontano determinati fatti, significa che questo è il loro vero. Dobbiamo credere, dare fiducia e avere fiducia nell'altro. Quando cominciamo a mettere dei paletti, entriamo nelle turbolenze interiori.

"Tutto spera" significa che, se abbiamo un progetto con qualcuno, dobbiamo rimanere fermi nella speranza che si realizzi, come fece Abramo, che "ebbe fede, sperando contro ogni speranza." Romani 4, 18.

Anche se gli eventi sembrano dire il contrario, se Dio ci ha fatto una promessa, dobbiamo continuare a sperare. Il dono della speranza consiste nel rimanere fermi nella promessa, che abbiamo ricevuto, e in ogni persona, che, fondamentalmente, è buona. "Dio vide che era cosa molto buona." Genesi 1, 31.

"Tutto sopporta/supporta" significa rimanere in un luogo. Gesù tradito, flagellato, crocifisso è rimasto fermo al suo posto. Questo è l'Amore. Oggi siamo in un tempo in cui si fanno fughe continue, si evade da ogni parte. L'Amore sta fermo. Stiamo fermi in una convinzione, in questo Amore e non ci muoviamo: è quello che Gesù ha fatto con noi. Nella Comunità, che lo ha tradito, abbandonato, torturato, il giorno di Pasqua, Gesù appare con il suo "Shalom!" Gesù è rimasto fermo nel suo Amore. L'Amore crede nel bene dell'altro e sta fermo.

"L'Amore non avrà mai fine": alla lettera: "L'Amore non cade mai, l'Amore rimane in piedi." Ricordiamo quello che Dio dice a Mosè: "Togliti i sandali dai piedi (stai in piedi), perché il luogo, sul quale stai, è una terra santa." Esodo 3, 5. L'Amore vero non cede, non si umilia, non cerca sotterfugi, non si inginocchia qua e là, resta in piedi, fermo nell'atteggiamento del Risorto.

Questo Amore, che rimane in piedi, fa diventare santa la realtà, che viviamo.

L'episodio evangelico maggiormente attinente all'omelia proposta è quello dell'adultera, brano che è stato nascosto per 300 anni. Dopo questo periodo, è stato inserito nel Vangelo di Giovanni, perché c'è il versetto: "Non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo." Giovanni 12, 47.

Per sant'Agostino questo passo era molto pericoloso, perché riteneva che, se le donne avessero capito di potere essere perdonate così facilmente, non si sarebbero comportate correttamente.

La donna adultera nell'episodio evangelico è presentata da sola, mentre, nella Bibbia, si legge: "Se uno commette adulterio con la moglie del suo prossimo, l'adultero e l'adultera dovranno essere messi a morte." Levitico 20, 10.

Gesù è al tempio e sta predicando. Gli scribi e i farisei gli portano questa ragazza, che doveva avere 13/14 anni, per-

ché è nella prima fase del matrimonio, per metterlo in cattiva luce. Gesù, infatti, predicava la misericordia. Qualsiasi risposta avesse dato Gesù in merito alla domanda degli scribi e dei farisei, sarebbe stata errata. Se avesse risposto di perdonarla, sarebbe andato contro la Legge; se avesse detto di non perdonarla, a che cosa sarebbe valsa la sua misericordia? Gli scribi e i farisei tendono a Gesù un trabocchetto: portano la donna, senza l'amante e senza il marito, che l'accusa, mentre la Legge dice il contrario. Chiedono a Gesù: "Ora Mosè nella Legge ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?"

Gesù scrive per terra. Sappiamo che Gesù non ha scritto niente, perché i Vangeli hanno una tradizione orale e sono nati durante le cene che rimandano all'Eucaristia.

I commentatori più legalisti si rifanno a Geremia 17, 13: "... quanti si allontanano da te saranno scritti nella polvere..."

I commentatori più liberali dicono che Gesù sta ricreando la donna. Genesi 2, 7: "Dio plasmò l'uomo con la polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente."

Gesù sta dando nuova vita. Poiché scribi e farisei insistono nell'interrogarlo, Gesù alza il capo e dice: "Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei."

Quando lapidavano le persone, uno lanciava la prima pietra, seguito dagli altri. Si poteva anche non morire. San Paolo, infatti, è stato lapidato ed è rimasto in vita.

Dobbiamo fare attenzione a non essere i primi a spargere dicerie, perché la diceria, una volta uscita "è come una freccia che dall'alto scocca e vola veloce di bocca in bocca." (F. De Andrè). Nella Bibbia si legge che il primo che lancia la pietra si assume la responsabilità di tutto l'evento. Alle parole di Gesù, scribi e farisei fanno un esame di coscienza e cominciano ad allontanarsi, iniziando dai più anziani. Rimangono solo la donna e Gesù. Questo passo dà un po' di problemi, perché questa donna non dice niente, non fa propositi di ravvedimento. Gesù le chiede: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?" La donna risponde: "Nessuno, Signore!"

Le donne dei Vangeli non chiedono perdono, ma Gesù le perdona nonostante questo atteggiamento. Il perdono è in automatico: "Neanche io ti condanno: vai e d'ora in poi non peccherai più." Dio non condanna nessuno. Tante sono le persone, che ci giudicano, ma Gesù è venuto a salvarci.

Questa mattina, il papa, durante la predica a Santa Marta, ha ribadito: -È Gesù che ci salva!- Gesù è venuto a salvarci, perché siamo peccatori.

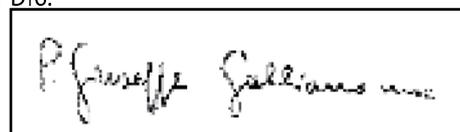
A questa donna, che ha tradito e sbagliato, Gesù dice: "Vai, (diventa missionaria) e d'ora in poi non peccherai più."

Gesù non ha detto queste parole alla prostituta, perché non sapeva dove andare. L'adultera, invece, ha un marito e può ritornare da lui.

Il "non peccherai più" si riferisce al fatto che l'adultera ha incontrato la misericordia di Dio, il Gesù Vivente. Una volta che abbiamo incontrato Gesù vivo e abbiamo sperimentato il suo Amore, il suo perdono, non ci sarà più per noi occasione di peccato che è direzione sbagliata di vita. Se camminiamo con Gesù, non commettiamo peccati, ma colpe, mancanze, sbagli. Una volta incontrato Gesù, camminiamo in questa Via.

Concludiamo anche noi con questo: "Vai". In qualsiasi situazione noi ci troviamo, il Signore ci manda ad annunziare la misericordia di Dio.

AMEN!



Sono ancora aperte le iscrizioni al
CORSO DI PREGHIERA DEL CUORE

tenuto da padre Giuseppe Galliano msc
da GIOVEDÌ 9 a DOMENICA 12 MARZO 2017
a **TERRASINI (PA)**

Informazioni e scheda di iscrizione alle pagine 12-13

PREGHIERA DEL CUORE

X ciclo - Introduzione al sesto incontro

Novara - 20 Marzo 2017

Oggi esamineremo il quarto chakra, quello del cuore, che fa da ponte fra i tre inferiori, che sono i salvavita (sessualità, emozioni, forza) e i tre superiori (gola, fronte, corona).

La corona risponde alla Beatitudine dei Figli di Dio, che portano felicità.

Il chakra del cuore ci riporta al carisma della Fraternità, che aderisce al Movimento Carismatico, alla Preghiera del Cuore, che rimanda alle rivelazioni del Sacro Cuore, fatte a Santa Margherita Maria, e al carisma proprio dei Missionari del Sacro Cuore, quello di vivere l'Amore che non dipende dalla volontà.

L'Amore "capita" poi, insieme a Gesù, diventa volontà e scelta di vita. Esso, principalmente, dipende da quello che abbiamo dentro di noi. La Preghiera del Cuore è il simbolo di quello che Gesù ha detto alla Samaritana: "Il Padre cerca adoratori in spirito e verità.", perché il Padre non si adora né sul monte Garizim, né a Gerusalemme, ma nel nostro cuore. (Giovanni 4)

Noi siamo la Chiesa viaggiante: non c'è necessariamente bisogno di una chiesa in muratura, è importante che ci sia la Comunità, come ci ha detto il Signore, tramite una profezia, a Oleggio, all'inizio del cammino della Fraternità: "Qui sorgerà una grande Comunità, che attirerà molta gente."

È vero, perché è stato così. Non è detto, però, che questa Comunità debba stare solo ad Oleggio. In un momento di chiusura, di persecuzioni, questa

Comunità può adorare il Signore anche su un aereo, su un treno...in qualunque luogo.

Le persone, che sono accanto a noi, possono influire sulla nostra preghiera. A volte, quando viaggia, inizio la Preghiera del Cuore, poi devo smettere, perché, accanto a me, ci sono persone negative e, continuando la preghiera, entrerei nel loro inferno. Se, al contrario, abbiamo accanto persone positive, possiamo entrare nel loro Paradiso.

Gli Ebrei dicono che non bisogna addormentarsi, senza aver invocato l'Angelo Custode, perché, mentre dormiamo, siamo preda di tutti gli spiriti. Secondo gli Ebrei, arrivano quattro Angeli, che si mettono a guardia della persona, mentre dorme. Quando dormiamo, possiamo avere sogni angelici o diabolici. Per questo, prima di andare a dormire, dobbiamo schermarci, attraverso la preghiera. È importante quella all'Angelo Custode e a San Michele Arcangelo.

Ricordiamo che, anche nelle zone protette, come la Sinagoga e la Chiesa, possono essere presenti persone indemoniate.

Mentre Gesù insegna a Cafarnao, nella Sinagoga, "un uomo posseduto da uno spirito immondo gridava e diceva: -Che c'è fra noi e te, Gesù di Nazaret? Tu sei venuto, per mandarci in perdizione. Io so chi tu sei: il Santo di Dio.- Ma Gesù gli intimò: -Taci ed esci da costui!"- Marco 1, 23-25.

Noi possiamo aiutare le persone care, mentre dor-

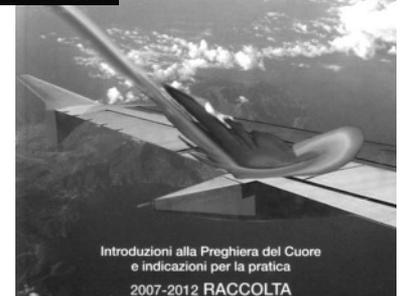
I libri della Fraternità

"**La Stanza Tonda**" raccoglie le introduzioni e le indicazioni per la pratica della Preghiera del Cuore tratte dagli insegnamenti tenuti da p. Giuseppe Galliano nella chiesa dei SS. App. Pietro e Paolo, in Oleggio (NO), tra il 2012 e il 2015.

"**L'Ala del Cuore**", edito nel 2013, contiene gli insegnamenti e le indicazioni per la pratica della Preghiera del Cuore tratte dagli insegnamenti tenuti da p. Giuseppe Galliano presso la chiesa dei SS. App. Pietro e Paolo, in Oleggio (NO), dal 2008 al 2012.

La finalità di queste pubblicazioni, ricche di spunti e approfondimenti legati alla Parola di Dio, messa in relazione con la preghiera silenziosa, è quella di invitare i lettori alla meditazione per poter scoprire, attraverso il respiro consapevole, la presenza di Dio che abita nel cuore dell'uomo.

Sono disponibili al banchetto dei libri prima delle messe celebrate da padre Giuseppe Galliano.



mono, respirando il Nome di Gesù, magari posando la nostra mano su di loro.

La Beatitudine corrispondente a questo chakra è: "Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.", che alla lettera si legge: "Sono felici coloro che abitualmente aiutano gli altri. Quando avranno bisogno, troveranno aiuto." Questo è l'atteggiamento divino: riceviamo quello che diamo.

Misericordia (raham, utero) significa "fare spazio". Ogni volta che usiamo misericordia, stiamo dando la vita a un altro, come una madre porta il bambino nel grembo. Quando si ha un figlio, questi è per la vita, per sempre.

Tutti noi possiamo usare misericordia qualche volta, ma il Signore ha detto a Pietro che è necessario perdonare "70 volte 7", cioè sempre.

Il misericordioso è colui che abitualmente compie il bene e, quando compiamo il bene, dobbiamo sapere che, quando ne avremo bisogno, troveremo qualcuno che ci aiuterà, non necessariamente le persone alle quali abbiamo fatto il bene.

Dobbiamo guarire il chakra del cuore, respirando sulle nostre ferite.

Quando ci hanno tradito, abbandonato, fatto del male, il cuore è stato ferito ma, ragionando, non arriveremo ad alcuna soluzione, perché la mente ci porterà alla chiusura. Quando ci chiudiamo all'Amore, abbiamo perso. Non basta riflettere, fare atti di volontà, dobbiamo respirare sulle nostre ferite, per poter guarire. Il termine "Misericordia", nella scheda che ho distribuito, corrisponde propriamente a "compassione" e questo ci avvicina al Buddismo che ha, come concetto chiave, la compassione.

Il Buddismo è la filosofia più vicina al Vangelo: non è una religione, ma una disciplina di vita. Budda, infatti, non è un dio, ma un "risvegliato". Luca 6, 36: "Siate misericordiosi (compassionevoli) come il Padre vostro è misericordioso (compassionevole)." Quando usiamo misericordia, quando siamo compassionevoli, siamo come Dio. Si tratta di un cambiamento di atteggiamento meraviglioso. Questo è il Vangelo che non è conforme ai giudizi del mondo.

Il Buddismo venera Gesù, come uno dei più grandi profeti della nonviolenza. Noi, però, arriviamo alla benedizione, che è Dio.

Noi siamo un gruppo di intercessione e preghiamo per gli altri. Il miglior modo di intercedere è il Canto in Lingue, perché, in quel frangente, prega lo Spirito Santo, al di là di quello che troviamo scritto nei biglietti delle intenzioni. La Preghiera in Lingue diventa la preghiera dello Spirito, "perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili." Romani 8, 26.

Ricordiamo l'episodio della Cananea che grida: "Pietà (misericordia) di me, Signore, figlio di Davide... -Donna, grande è la tua fede. Avvenga per te, come desideri!" Matteo 15, 22.

Noi viviamo, nella Preghiera del Cuore, questa inter-

LODE! LODE! LODE!

Il cenacolo

"Lo Spirito è Vita"

di Carnago (VA)

via Grazia Deledda, 10

si riunisce il Sabato dalle 16 alle 18
per condivisione e preghiera

Responsabile: Margherita 338-2884534

cessione, attraverso il Nome di Gesù e attraverso la Messa, che celebriamo dentro di noi. Con la giaculatoria: "Gesù, grazie!" facciamo intercessione.

Prima di iniziare la Preghiera del Cuore, è bene presentare al Signore le persone, che ci hanno chiesto intercessione. Attraverso questa pratica diventiamo come la Cananea, che non si è mai stancata di chiedere guarigione per la figlia, o come il padre che vuole liberare suo figlio e che troviamo in Matteo 17, 15: "Signore, abbi pietà (misericordia) di mio figlio, soffre molto...- Gesù lo minacciò e il demonio uscì da lui e, da quel momento, il ragazzo fu guarito."

La Preghiera del Cuore è una preghiera misericordiosa, perché noi dobbiamo imparare a vedere con il cuore. Il Piccolo Principe sa che non si vede bene che con il cuore. Se il nostro cuore è chiuso, se l'occhio è chiuso, vedremo solo le nostre ferite, il nostro stare male, le cattiverie degli altri. "Dio vide che era cosa buona, molto buona": noi dovremmo arrivare a questo.

Marco 10, 46-48: "Il figlio di Timeo, Bartimeo, cieco e mendicante, sentendo che passava Gesù, cominciò a gridare: -Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà (misericordia) di me!..Gridava più forte: "Figlio di Davide, abbi pietà (misericordia) di me." Bartimeo è il "figlio del papà", perché ha visto sempre con gli occhi di suo padre. Noi dobbiamo vedere con il cuore, con occhi nuovi. "Timeo" significa "onore". Bartimeo è "figlio dell'onore", del rispetto umano che dobbiamo lasciar andare perché ci rende ciechi in quanto ci spinge a guardare con gli occhi della gente.

Dobbiamo guarire da questa dipendenza. Siamo stati accecati dall'istruzione scolastica, dall'educazione familiare, dalle persone... Dobbiamo tornare a vedere con i nostri occhi come prima, quando vedevamo... perché "veniamo da Dio e a Dio torniamo".

San Tommaso d'Aquino diceva che, dentro di noi, abbiamo la pienezza della Rivelazione: non dobbiamo imparare niente di nuovo, dobbiamo solo riuscire a vedere quello che c'è dentro di noi.

Il colore di questo chakra è il verde, colore della rinascita. Se vogliamo rinascere, in questo anno, dobbiamo guarire il chakra del cuore, il nostro modo di vedere il mondo, non più attraverso gli occhi degli altri o tenendo il cuore chiuso: in questo modo vedremmo solo brutture, menzogne...

padre Giuseppe Galliano msc

“BEATI I MISERICORDIOSI, PERCHÉ TROVERANNO MISERICORDIA.”

(Matteo 5, 7)

“SONO FELICI COLORO CHE ABITUALMENTE AIUTANO GLI ALTRI.

QUANDO AVRANNO BISOGNO, TROVERANNO AIUTO.”

(Matteo 5, 7)

	PAROLA DEL SIGNORE	CONFESSIONI/AFFERMAZIONI
1	Matteo 18,32-33: “Io ti ho condonato tutto quel debito, perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà (misericordia) del tuo compagno, così come io ho avuto pietà (misericordia) di te?”	Io voglio perdonare, senza condizioni.
2	Luca 10, 33: “Un samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, lo vide e ne ebbe compassione (misericordia).”	Io voglio avvicinarmi alla persona sofferente.
3	Luca 15, 20: “Mentre era ancora lontano, suo padre lo vide e ne ebbe compassione (misericordia). Gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò.”	Io voglio andare incontro a chi ritorna a me.
4	Marco 1, 41: “Mosso a compassione (misericordia), Gesù stese la mano, lo toccò e gli disse: -Sì, lo voglio: sii purificato!-	Io voglio liberare le persone con le quali mi relazio.
5	Matteo 9, 36-38: “Vedendo le folle, ne senti compassione (misericordia), perché erano stanche e sfinite, come pecore, che non hanno pastore...Pregate il padrone della messe che mandi operai nella sua messe.”	Io voglio lavorare per la “sua messe”.
6	Matteo 14, 14: “Vide una grande folla, senti compassione (misericordia) per loro e guarì i loro malati.”	Io voglio aiutare i malati a guarire.
7	Matteo 15, 32.36: “Gesù chiamò a sé i suoi discepoli e disse:-Sento compassione (misericordia) per la folla... non hanno da mangiare...- Prese i sette pani con i pesci e, dopo aver reso grazie, li spezzò e li diede ai discepoli e questi alla folla.”	Io voglio distribuire quanto il Signore mi dà.
8	Marco 10, 46.48: “Il figlio di Timeo, Bartimeo, cieco e mendicante, sentendo che passava Gesù, cominciò a gridare: -Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà (misericordia) di me!-..Gridava più forte: “Figlio di Davide, abbi pietà (misericordia) di me.”	Io voglio la misericordia, per vedere con occhi nuovi.
9	Matteo 15, 22: “Una donna Cananea si mise a gridare: -Pietà (misericordia) di me, Signore, figlio di Davide...- -Donna, grande è la tua fede. Avvenga per te, come desideri!-	Io voglio chiedere misericordia nella mia intercessione.
10	Matteo 17, 15: “-Signore abbi pietà (misericordia) di mio figlio, soffre molto...- Gesù lo minacciò e il demonio uscì da lui e, da quel momento, il ragazzo fu guarito.”	Io voglio chiedere misericordia per la liberazione.
11	Luca 6, 36: “Siate misericordiosi (compassionevoli) come il Padre vostro è misericordioso (compassionevole).”	Io voglio avere misericordia... da Dio.

“SE HAI CUORE, PUOI SALVARTI !”

(ABBA PAMBONE, IV SECOLO)

VIVERE DI FEDE

Novara, 15 Dicembre 2017

Allora Gesù rispose: "Abbiate fede in (di) Dio! Io vi assicuro che uno potrebbe dire a questa montagna: Sollevati e buttati in mare! Se nel suo cuore egli non ha dubbi, ma crede che accadrà quel che dice, state certi che gli accadrà veramente. Perciò vi dico: tutto quello che domanderete nella preghiera, abbiate fede di ottenerlo e vi sarà dato." (Mc. 11,22-24)

"Senza fede è impossibile piacergli" (Eb.11,6)

Dunque "avere fede" è la condizione necessaria per piacere a Dio e per ottenere il possibile e l'impossibile. La fede non è un dono che il Signore fa ad alcuni e non ad altri, in Eb.11,3 si dice che a "Ognuno è stata data una misura di fede", un "pacchetto regalo" che siamo liberi di scartare o meno e scegliere se usare oppure no. Gesù si arrabbia con i suoi Apostoli che gli hanno chiesto di aumentare la loro fede "Signore, aumenta la nostra fede!". Non sta a Lui aumentare la fede, ma a noi rispondere alla chiamata che Egli fa a tutti, nessuno escluso
Fatta questa importante premessa, il punto è comprendere che cosa sia la fede.

Penso che il punto di arrivo sia davvero quello di radicarsi nella convinzione assoluta di ciò che afferma Paolo ovvero che "Tutto concorre al Bene di coloro che amano Dio", traduzione scritturale del famoso "va tutto Bene in questo mondo perfetto", al di là di ogni circostanza apparentemente avversa, al di là di ogni evento che possiamo reputare negativo...se abbiamo messo Gesù al centro della nostra vita e lo amiamo, non di un amore e etereo e sentimentale, ma calato nel concreto, che si traduce nel mettere in atto le dinamiche evangeliche per divenire simili a Lui, nulla di ciò che ci accade può essere per il male, ma tutto è per il Bene.

Detto questo, non dobbiamo incorrere nell'errore di essere fatalisti, sappiamo che la nostra esistenza è una battaglia ("contro gli Spiriti dell'aria") ci dice sempre Paolo e il nostro è un combattimento continuo (in cui siamo più che vincitori!) che non ci vuole fermi e passivi, ma in movimento...Noi siamo venuti qui stasera, ci siamo mossi da casa per ottenere qualcosa (una grazia, una guarigione, una liberazione...) e lo abbiamo fatto spinti dalla fede!

Andiamo alla fonte, ovvero ai Vangeli, e fissiamo l'attenzione su quattro episodi in cui si parla di fede in positivo, ovvero quando Gesù ne elogia i protagonisti, e su due nei quali si parla di fede in modo negativo, ovvero quando Gesù rimprovera gli Apostoli per la loro "poca fede".

Troviamo le figure positive

- del Centurione (Mt.8,5-13 e Lc.7,1-10);
 - del paralitico portato a Gesù dai quattro amici (Mc.2,1-10 e paralleli Mt.9,1,8 e Lc.5,17-26);
 - della donna che aveva perdite di sangue, l'emorroissa (Mt.9,20-21, Mc.5,25-30, Lc.8,43-50);
 - della donna Siro-Fenicia (Mt.15,21-28 e Mc.7,24-30)
- E quelle negative che vedono come protagonisti gli Apostoli negli episodi
- della tempesta sul lago (Mt.8,23-27 e paralleli Mc.4,35-41 e Lc.8,22-25);
 - del ragazzo tormentato da uno spirito maligno (Mc.9,14-29 e paralleli Mt.17,14-20 e Lc.9,37-43)

- Nel primo episodio, il **centurione** chiede a Gesù di guarire il suo servo ammalato, ma non si ritiene degno che il maestro vada a casa sua, dunque gli chiede di guarirlo a distanza.

- Nel brano del **paralitico** viene elogiata la fede dei quattro amici che calano il malato dal tetto della casa in cui si trovava Gesù affinché Egli possa guarirlo.

- Il caso dell'**emorroissa** è relativo alla donna che, considerata impura, a causa di continue perdite di sangue, osa toccare il mantello del maestro perché sa che ne scaturirà sicuramente una forza positiva capace di guarirla. Gesù, anziché rimproverarla, ne esalta la fede.

- L'ultimo episodio, quello della **donna pagana**, è veramente singolare perché è l'unico caso nel Vangelo in cui Gesù cambia idea, diremmo quasi si converte, ovvero muta il suo modo di vedere la situazione in cui si trova. Egli non voleva operare la guarigione richiesta per la figlia di questa donna, perché non facente parte del popolo d'Israele, ma l'insistenza di questo personaggio, che sa trovare le parole giuste al momento giusto ("Anche i cagnolini si cibano delle briciole che cadono dalle tavole dei loro padroni"), ottiene la liberazione della fanciulla tormentata dallo spirito maligno.

Dando uno sguardo d'insieme ai protagonisti di questi episodi, si evince che nessuno di essi, secondo la mentalità corrente del tempo avrebbe avuto le "carte in regola" per chiedere una grazia a Gesù.

Il centurione romano era un pagano, anche se "simpatizzante", come dice il Vangelo di Luca, degli Ebrei per aver costruito loro la Sinagoga. Non era osservante della legge, ma voleva, più che altro, acquisire dei consensi presso la popolazione di cui era dominatore. I romani, infatti, erano dominatori degli ebrei e, dunque, il centurione era un oppressore anche di Gesù, che era ebreo.

Pagana era anche la donna Siro-Fenicia: non solo non professava il credo ebraico, era addirittura una cananea, appartenente a un popolo che lo stesso Dio dell'Antico Testamento (lo troviamo nel Deuteronomio) aveva dichiarato essere nemico perpetuo degli Ebrei. Era un'extracomunitaria, nemica del popolo ebraico, considerata alla stregua di un cane (ecco il diminutivo "cagnolini" per alleviare un po' la durezza dell'espressione).

LODE ! LODE ! LODE !

Il gruppo

"Dio con noi"

di Domodossola (VB)

si è trasferito: ora si riunisce presso la
Cappellina dell'oratorio – Centro Familiare,
in via Monte Grappa

il giovedì dalle 20:30 (orario invariato)

Info: Francesca 348-2830654

L'emorroissa era una donna impura, una scomunicata dalla Chiesa di allora a causa delle continue perdite di sangue. Nel Libro del Levitico 15,25 e seguenti si dice: "La donna che ha un flusso di sangue per molti giorni...sarà immonda per tutto il tempo del flusso, secondo le regole dell'immondezza mestruale. Ogni giaciglio sul quale si coricherà durante tutto il tempo del flusso, sarà ritenuto impuro... Chiunque toccherà quelle cose (quelle che lei ha "contaminato") sarà immondo; dovrà lavarsi le vesti, bagnarsi nell'acqua e sarà immondo fino a sera".

La donna di cui stiamo parlando si trovava in queste condizioni da dodici anni e nessun medico era riuscita a guarirla. Probabilmente la sua malattia era nota a molte persone e, viste le prescrizioni della legge, doveva essere emarginata da tutti.

I quattro amici del paralitico addirittura scoperchiano il tetto della casa, probabilmente, di Simone, a Cafarnao, per calare una barella su cui era adagiato il malato. Visto che davanti alla porta dell'abitazione c'era troppa coda e avevano paura di non riuscire ad arrivare a Gesù, i quattro prendono una scorciatoia! Evidentemente non hanno avuto un gran rispetto delle regole, degli altri che aspettavano il loro turno e, probabilmente, avevano casi altrettanto gravi da sottoporre a Gesù e della casa di cui erano ospiti, anzi, provocano danni al tetto. Diremmo noi oggi che hanno commesso un atto vandalico...

Pagani, scomunicati, vandali...ecco le persone che nel Vangelo sono additate da Gesù stesso come esempi di fede...Che cosa significa per noi?

Queste persone hanno OSATO rivolgersi a Gesù perché non avevano nulla da perdere: avevano un problema grave, sapevano di non avere "le carte in regola", non hanno fatto leva sui loro meriti o su quello che avrebbero potuto dare in cambio, ma hanno creduto, forse, spinti unicamente dalla forza della disperazione, che questo Gesù, di cui avevano sentito parlare, poteva fare qualcosa per loro e, come si dice, hanno "puntato tutto su di Lui".

Questo mi ha fatto riflettere sul fatto che, molte volte, riceviamo testimonianze di guarigione da parte di persone che vengono alle nostre messe per la prima volta o hanno

iniziato il cammino da poco e altri, che fanno il cammino da anni, e chiedono una grazia, non la ottengono...Forse perché pensano che, per aver fede, perché il Signore le ascolti veramente, debbano essere in un certo modo, aver fatto questo e quest'altro, non osano mettersi in gioco chiedendo anche quello che sembra loro impossibile perché non sembra di meritarselo o, perché, in fondo, credono che non possa accadere o si auto censurano pensando di aver avuto già troppo o, forse, ritenendo di "aver fatto dei passi avanti", quando chiedono, mettono davanti tutto ciò che di buono hanno (o pensiamo) di aver fatto...Chi, invece, non si fa tutti questi preconcetti e sa di non aver i requisiti "giusti", di non aver niente da dare in cambio, viene preso ad esempio come modello di fede!

Un'altra caratteristica di questi personaggi che forse può aiutarci a comprendere che cosa Gesù intenda per "fede" è la loro "mobilità", la loro "azione". Nessuno di questi sta fermo, immobile nelle sue posizioni e aspetta che la grazia gli "piova dall'alto".

Il centurione va incontro a Gesù (anche se nel passo di Luca si dice che, in un primo tempo, manda avanti dei notabili ebrei per perorare la sua causa e, solo, in un secondo tempo, si mette in cammino) ma la cosa fondamentale è che si abbassa: dalla sua posizione di dominatore, si mette in un atteggiamento di inferiorità e paragona l'autorità che Gesù ha sugli altri e sulle malattie, all'autorità che lui ha nei confronti dei soldati che gli sono sottoposti. Si riconosce tanto inferiore che si sente addirittura indegno che il maestro entri in casa sua ma, attenzione, non per questo rinuncia a chiedere la grazia, perché sa che questa non avverrà per suo merito ma per la potenza e la misericordia di Gesù. Scendere dal proprio piedistallo, dal proprio sentirsi umanamente importanti, non è semplice ma è segno di fede e porta alla guarigione.

La donna Siro Fenicia si mette in cammino, viene dall'"estero", potremmo dire, per rivolgersi a questo maestro di cui ha sentito dire cose grandi ed è sicura che Lui potrà aiutarla. Non sta immobile nella sua casa ma va a cercare chi può darle aiuto in una terra straniera e ostile. Non solo, non si perde d'animo e non si scandalizza di fronte all'atteggiamento ostile degli apostoli e dello stesso Gesù, restio a farle grazia.

Penso che ognuno di noi, chi più chi meno, sia stato tentato, se le cose non andavano bene o una grazia tardava ad arrivare o non si è sentito accolto da qualcuno che non gli ha sorriso nel modo giusto, di dire: "Basta, questa sera niente preghiera o oggi, niente messa e se Gesù vuole aiutarmi mi aiuta anche se sto a casa a dirmi il mio Rosario solitario?". Gesù può tutto, ma indice di vera fede è camminare, andare a cercarlo e insistere per "strappargli le grazie!"

L'emorroissa ci insegna poi che "avere fede" può voler anche dire non avere paura di "perdere la faccia", a volte di mettere in piazza (come i malati che venivano posti sulle strade perché Gesù li guarisse) il nostro problema, la nostra malattia, anche se questo può darci imbarazzo. La malattia dell'emorroissa era qualcosa di cui lei probabilmente si vergognava, che le causava imbarazzo e che causava disagio anche a quelli che erano vicino a lei. Se lei si fosse chiusa nella sua vergogna, per timore di essere rimproverata, non sarebbe mai guarita. A volte, per pudore, vergogna o paura di essere giudicati, teniamo per noi il nostro problema, non vogliamo che si sappia in giro e così non permettiamo al Gesù, che sta nel nostro fratello, di intercedere per noi e di chiedere con noi e per noi la nostra guarigione.

LODE ! LODE ! LODE !

Il gruppo "Shemà Israel"

si riunisce nel Santuario Maria Ausiliatrice,
baluardo La Marmora 14, Novara
due venerdì al mese alle 20,45
secondo il seguente calendario:

Febbraio: Venerdì 2 e 23

Marzo: Venerdì 2 e 30

Aprile: Venerdì 13 e 27

Maggio: Venerdì 4 e 25

Giugno: Venerdì 1 e 29

Luglio: Venerdì 6 e 27

Settembre: Venerdì 7 e 28

Responsabile: Carlo 338-3929847

alicecarci69@alice.it

Informazioni: Paolo 342-5526382

lodadio.pg@gmail.com

Questo non vuol dire che dobbiamo stare sempre a lamentarci dei nostri malanni e delle nostre disgrazie e parlare del nostro problema con tutte le persone che incontriamo. Al contrario, dovremmo cercare di lodare il Signore anche per le nostre situazioni storte, non perché siamo masochisti, ma perché con la lode riusciamo a far entrare il Bene, Gesù, nel nostro negativo affinché diventi positivo e questo è già un grande indice di fede! In ogni caso, come l'Emorroissa, a volte occorre "perdere" la faccia affinché cominci ad attivarsi una guarigione e i fratelli possano fare intercessione per un determinato problema.

E ancora gli amici del paralitico, questi "teppisti", che cos'hanno da dirci? Io penso che rappresentino il carisma della fede attraverso l'intercessione. Sono persone che agiscono per il bene, non di sé stessi, ma di un altro, del paralitico, e credono fermamente che l'unico che possa fare qualcosa per la guarigione del loro amico è Gesù.

Non fanno code, non aspettano, non chiedono consigli ma vanno direttamente a Lui, credendo fermamente che quello che desiderano avverrà: hanno la fede di Dio, credono fermamente che questa possa sopperire anche a quella del malato stesso che, evidentemente, non riusciva più a mettersi in gioco. Loro non chiedono nulla, depositano solo il malato ai piedi di Gesù ed egli: "Vista la loro fede..." La fede che smuove le montagne e fa trapiantare il gelso nel mare, quella fede che diventa carisma e che ottiene meraviglie perché è apertura totale all'azione dello Spirito che non prevede merito, stanchezza o buona reputazione e che osa, osa sempre, non stando nell'immobilità ma facendo tutto ciò che nelle nostre possibilità, come se tutto dipendesse da noi e poi aspettando perché tutto dipende da Dio.

E un'altra cosa mi preme sottolineare riguardo a questa "fede": in Luca 17 Gesù dice ai suoi Apostoli: "Se aveste fede come un granellino di senapa...": forse non ci avevo mai riflettuto abbastanza su questo granellino, ma è una cosa importante. Il granello è qualcosa di piccolo, addirittura qui si dice "granellino", quindi qualcosa di piccolissimo... che serve per far muovere qualcosa di enorme, una montagna! In fondo Gesù non ci chiede di avere una fede grande, di sforzarci tanto, ci chiede una cosa piccola, sicuramente al di sotto delle nostre possibilità, una cosa per la quale non dobbiamo impegnarci poi tanto, che serve ottenere grandi risultati!

D'altra parte coloro che vengono rimproverati per la loro poca fede, a questo punto, potremo pensare, quasi nulla, visto che non raggiunge le dimensioni del granellino di senapa, sono sempre gli Apostoli, Pietro per primo, coloro che, al contrario, stando sempre con Gesù, avrebbero avuto tutte le carte in regola per avere una fede tanto più grande del, più volte citato, granellino.

In realtà, nei due episodi considerati, quello della tempesta sedata e quello del ragazzo posseduto da uno spirito muto, ci sono importanti riferimenti che ci fanno capire quali sono i principali nemici della fede: la paura, il poco senso di responsabilità e la mancata preghiera.

- Nel primo racconto i discepoli sono sulla barca e si scatena la tempesta (mare mosso e vento forte) essi, presi dal panico, non sanno fare altro che svegliare malamente Gesù che dormiva (o faceva "Preghiera del Cuore" tranquillamente). La paura è nemica della fede. Quante volte, se ci troviamo in una situazione di difficoltà, di pericolo, di incertezza siamo assaliti dalla paura e non sappiamo fare altro che urlare (anche silenziosamente), ci agitiamo e non

Se senti la necessità di parlare con qualcuno, a questi numeri c'è una voce amica a tua disposizione, per ascoltarti e per pregare con te:

331-2511035

tutti i giorni dalle 21 alle 23,
tranne il martedì

340-6388398

tutti i lunedì, martedì, giovedì, venerdì
dalle 13 alle 15

combiniamo nulla? Perché gli Apostoli si sono spaventati? Alcuni di loro non erano forse pescatori? Non erano abituati al mare grosso? Eppure non hanno saputo prendere in mano la situazione e si sono messi a urlare contro Gesù!

Capita anche a Noi! La paura ci rende impotenti non ci permette, a volte, di agire in situazioni che potremmo affrontare, non imprecando, ma facendoci sostenere da una lode e un ringraziamento continui... E, come gli Apostoli, invece di assumerci le nostre responsabilità per governare la barca nella nostra vita, cominciamo a gridare: "Gesù dove sei?, Perché mi abbandoni?" e via dicendo... Restiamo immobili nella nostra agitazione e non facciamo che aumentare i nostri guai perché la paura produce sempre incertezza e timore di nuove sventure che in questo modo attiriamo su di noi. Il libro di Giobbe dice: "Quando temo un male puntualmente questo mi piomba addosso". Dunque, per permettere alla fede di crescere, dobbiamo scacciare in modo risoluto la paura e per non avere paura siamo invitati a esercitare la nostra autorità di Figli, che ci permette di ordinare agli spiriti avversi di placarsi e di incatenarsi ai piedi di Gesù!. La fede è la scelta di aderire alla Parola di Dio che è piena di richiami alla fiducia (365 volte: "Non temere", uno per ogni giorno dell'anno!) in Lui e in noi stessi che incarniamo la Sua Divinità e siamo invitati a usare autorità nella nostra vita.

- E davanti al ragazzo epilettico? Gli Apostoli non sono riusciti a guarirlo, perché? Probabilmente perché non hanno "perso tempo" con la preghiera... non hanno detto abbastanza Rosari? Non hanno partecipato a un numero sufficiente di Preghiere di Lode?... Forse è così, avevano altro da fare di concreto e non hanno "perso tempo" o forse la loro preghiera era "preghieume" e non vera comunione con Gesù e dunque con il Padre... Può succedere a tutti: la bocca parla, ripete lodi, ripete formule, ma il cuore segue altre dinamiche, lontane da quelle evangeliche, la mente ha pensieri altri, che non sono quelli di Cristo... Gesù ha detto: "Questo tipo di demoni si scaccia solo con la preghiera" e Lui era in grado di liberare e guarire e di affrontare ogni istante della sua vita con determinazione perché la sua preghiera era comunione piena con il Padre.

Per concludere, riassumendo, la fede si nutre di ascolto: del silenzio e della Parola e della predicazione, come dice S. Paolo, che deve essere come quella di Gesù: non semplice propaganda religiosa, ma annuncio di vita supportato dai segni che accompagnano l'evangelizzazione (miracoli, prodigi, guarigioni, liberazioni...) e si esplica con la LODE e l'AZIONE e l'ESERCIZIO della NOSTRA AUTORITA' di Figli, che ci mettono in gioco, sempre per il nostro bene e per la nostra crescita!

Francesca

SEMINARIO PER L'EFFUSIONE DELLO SPIRITO SANTO 2017- NOVARA Chiesa Sant' Antonio, corso Risorgimento 98

PROGRAMMA:

Ore 13:00 accoglienza
Ore 14:00 Preghiera di Lode
Ore 14:30 catechesi, a seguire mistagogia.
Chiusura per le 16:45

INCONTRI:

- Domenica 21 gennaio
- Domenica 28 gennaio
- Domenica 4 febbraio
- Domenica 11 febbraio
- Domenica 18 febbraio
- Domenica 25 febbraio
- Domenica 4 marzo
- Domenica 18 marzo: giornata di Effusione, dalle 9:30.

RITIRO DI PREGHIERA DEL CUORE

Città del mare, Terrasini (PA) 8 - 11 Marzo 2018

Sono aperte le iscrizioni al ritiro di Preghiera del Cuore di Terrasini (PA)

Dall' 8 all'11 marzo 2018 si terrà il IV ritiro, organizzato dalla Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù di Palermo, dedicato quasi interamente alla Preghiera del Cuore. Questo si svolgerà presso il villaggio "Città del Mare", a Terrasini (PA), e sarà predicato da padre Giuseppe Galliano msc, Assistente Spirituale della Fraternità. Si tratta di un'esperienza intensa che abbina la predicazione della Parola di Dio alla pratica silenziosa che permette di scendere "nel profondo" e, attraverso il respiro, di alimentare la fiaccola divina che c'è in ognuno di noi e guarire traumi e ferite nascoste che influenzano negativamente il nostro quotidiano.

Le origini della 'preghiera del cuore' risalgono agli inizi del monachesimo cristiano, ai padri del deserto egiziano. Essa nasce dal modo di pregare dei primi monaci, che erano soprattutto eremiti e non avevano quindi uffici comuni. Ciascuno era libero di scegliere il suo modo di lodare Dio. Poiché i libri erano molto cari, gli eremiti possedevano, nel migliore dei casi, un salterio e recitavano solamente i salmi, ma, spesso, non facevano che ripetere qualche salmo o qualche versetto scelto... Questo modo di pregare corrispondeva perfettamente alle esigenze di monaci analfabeti. Ma ciò che all'inizio era nato da un'esigenza legata alla povertà divenne ben presto una via di asceti deliberatamente scelta per la contemplazione continua di Dio, secondo il comando dell'apostolo Paolo: 'Pregate incessantemente' (1 Ts 5, 17). È però necessario che questa preghiera sia purificata da ogni passione e anche da ogni distrazione. Il monaco deve svuotare la sua mente da ogni pensiero – anche dai pensieri buoni – e concentrarsi solamente su Dio, dunque vivere continuamente in presenza di Dio".

La Preghiera del Cuore, chiamata con nomi diversi, è presente in tutte le religioni del pianeta ed è oggi praticata, non solo da monaci o maestri del respiro, ma da tantissime persone che, attraverso la meditazione, il respiro e la ripetizione dei Nomi Sacri fanno esperienza della presenza di Dio nel loro cuore e attraversano, insieme a Lui, traumi e ferite che vengono scoperte, attraversate e guarite alla luce dello Spirito Santo.

La tre giorni di Terrasini si propone un percorso di consapevolezza, guarigione interiore e fisica, attraverso la Preghiera del Respiro guidata da padre Giuseppe Galliano m.s.c che, prendendo la Licenza in Spiritualità, presso l'Istituto di Spiritualità "Teresianum" della Pontificia Facoltà Teologica di Roma, ha discusso la sua tesi proprio sulla Preghiera del Cuore. Oltre ai titoli accademici, p. Giuseppe vanta una grande esperienza personale, ed è egli stesso animatore di gruppi di Preghiera del Cuore che, mensilmente, si riuniscono in diverse località d'Italia, a Novara, Roma, Pontecagnano (SA), Palermo.

Ritiro di TERRASINI (PA) 8 - 11 Marzo 2018 – ISCRIZIONE

Hotel Village "Città del Mare" – S.S. 113 Km 301,100 – 90049 Terrasini (PA) – Tel.800-210330 – www.cittadelmare.it

PROGRAMMA:

GIOVEDÌ 8

- Arrivi e sistemazione a partire dalle 14:00
- Ore 19:30 Cena, a seguire introduzione al corso

VENERDÌ 9 e SABATO 10

- Ore 7:00 - 8:30 Colazione
- Ore 8:30 - 9:00 Pratica del "Grazie Gesù"
- Ore 9:00 S.Messa
- Ore 10:45 Catechesi, a seguire Preghiera del Cuore (1 ora)
- Ore 13:00 Pranzo
- Ore 16:00 Rosario di Maria, catechesi, Preghiera del Cuore (2ore)
- Ore 19:30 Cena
- Ore 21:00 Rosario delle anime del purgatorio, a seguire mistagogia serale
- Ore 24:00 Grande silenzio

DOMENICA 11

- Ore 7:00 - 8:30 Colazione
- Ore 8:30 - 9:00 Pratica del "Grazie Gesù"
- Ore 9:00 Messa festiva con preghiera di guarigione, aperta a tutti
- Ore 13:00 Pranzo e partenze

Per la Preghiera del Cuore si raccomanda un abbigliamento comodo, ed eventualmente il necessario per meditare seduti o sdraiati (cuscini, stuoia, materassino, coperta personale...). La Preghiera del Cuore è una pratica silenziosa, per non disturbare non è ammesso arrivare in ritardo. Per lo stesso motivo i cellulari vanno tenuti spenti, senza vibrazione.

QUANTO COSTA

Dalla cena di giovedì al pranzo di domenica, in pacchetto unico in pensione completa con acqua e vino ai pasti il prezzo è di € 190 in camera doppia/multipla e di € 220 in camera singola. Non è previsto

il trattamento di mezza pensione. Per quanto riguarda i costi dei trasporti da/per l'aeroporto di Palermo, vedere di seguito.

Il pagamento va effettuato entro il 28 febbraio 2018 esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente Credito Siciliano codice IBAN: **IT82 D030 1904 6130 0000 8033 334** intestato a Galliano Giuseppe. Nella causale scrivere chiaramente in stampatello "Ritiro Terrasini 2018" ed il nome e cognome della persona (o delle persone) di cui si sta versando la quota. All'arrivo all'hotel si consiglia di portare con sé la ricevuta del versamento. Per motivi fiscali e di sicurezza non è possibile il pagamento in contanti, tantomeno all'arrivo all'hotel.

TRASPORTI

Importante: il costo sopra riportato è comprensivo del solo soggiorno, mentre gli eventuali trasporti con bus/minibus dall'aeroporto di Palermo all'hotel e viceversa andranno pagati a parte direttamente all'hotel. Il costo a persona varia da un minimo di 6 euro a un massimo di 30 euro per ogni corsa, a seconda del numero di persone trasportate per volta. Per usufruire di questo servizio è necessario prenotare preventivamente presso l'hotel (091-8687111).

CANCELLAZIONI

Quanti saranno impossibilitati a partecipare potranno avere restituita l'intera quota versata se comunicato entro il 28 febbraio 2018.

Importante: in caso di cancellazione della prenotazione del bus/minibus da/per l'aeroporto di Palermo è necessario rivolgersi direttamente all'hotel.

Per eventuali domande e/o richieste contattare prima di tutto il responsabile del proprio gruppo, oppure Caterina: 335-7624849 - scalicisalvatore@libero.it

Scheda di iscrizione al ritiro di Preghiera del Cuore dall' 8 all' 11 Marzo 2018 presso l'Hotel Village "Città del Mare" – S.S. 113 Km 301,100 – 90049 Terrasini (PA)

Per favore compilare chiaramente IN STAMPATELLO MAIUSCOLO la scheda di iscrizione IN OGNI SUA PARTE. Usare una scheda per ogni persona, anche per i bambini e i neonati. Le schede incomplete NON saranno prese in considerazione e verranno inserite in lista d'attesa, senza eccezioni.

Cognome e nome _____

Luogo di nascita _____

Provincia _____

Data di nascita _____

Indirizzo abitazione _____

CAP _____

Città _____

Prov. _____

Telefono fisso _____

Cellulare _____

Email _____

Frequento il gruppo (indicare nome e località) _____

Note/Informazioni _____

Mezzo usato per raggiungere l'hotel:

- Auto In pullman dall'aeroporto di Palermo (specificare l'ora prevista di arrivo volo: _____)

Sistemazione:

- Camera singola (€ 220) Camera doppia/multipla (€ 190) Letto singolo Letto matrimoniale

Condividerò la stanza con (scrivere cognome e nome) _____

Dichiaro di avere letto e compreso le istruzioni riportate nella presente scheda di iscrizione e di accettarne integralmente le condizioni. Inoltre, ai sensi dell'art.13 d.lg.30/6/2003, n.196 (legge sulla privacy), consento l'utilizzo dei miei dati per l'iscrizione al ritiro di Preghiera del Cuore dall' 8 all' 11 Marzo 2018 a Terrasini (PA) Sono consapevole delle responsabilità penali derivanti da false e mendaci dichiarazioni e con la presente dichiaro, ai sensi dell'art. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che tutti i dati da me inseriti nel presente modulo sono veritieri.

Data _____

Firma leggibile _____



TESTIMONIANZE

LODE! LODE! LODE!

ATTORNO A LUI SI RADUNÒ MOLTA FOLLA RECANDO CON SÉ ZOPPI, STORPI, CIECHI, SORDI E MOLTI ALTRI MALATI; LI DEPOSERO AI SUOI PIEDI, ED EGLI LI GUARÌ. (MT. 15, 30)

Sono Angelo Marchi e desidero testimoniare la guarigione che il Signore Gesù ha operato in mia figlia Alessandra, che studia a Barcellona, attraverso l'intercessione del Venerabile Enrico Verjus.

Domenica 29 ottobre 2017 abbiamo ricevuto la notizia che Alessandra si sentiva senza forze. La cura prescritta dalla dottoressa non aveva dato gli esiti sperati. Col passare dei giorni, malgrado medicine e riposo assoluto, la situazione non è per nulla migliorata. In seguito a ulteriori esami, si è compreso che l'indebolimento fisico era dovuto a un problema di carattere neurologico, la sindrome di Guillain-Barré, che avrebbe portato mia figlia, progressivamente, alla paralisi.

Ho informato di questa situazione alcuni fratelli della Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, di cui faccio parte, e, insieme, abbiamo affidato Alessandra all'intercessione del Venerabile Verjus, attraverso la Novena a lui dedicata, che abbiamo iniziato insieme il 5 novembre. Gli effetti della preghiera si sono manifestati subito: il giorno successivo, infatti, un medico ha intuito la gravità della situazione di mia figlia ed, evitando inutili lungaggini e trafile alternative, le ha proposto di fermarsi in ospedale e di iniziare la cura che ha agito, fin da subito, in maniera positiva. Nel giro di pochi giorni, Alessandra è progressivamente migliorata, ha riacquisito le forze, fino a guarire completamente. Ringrazio, insieme alla mia famiglia, il Signore Gesù per il Suo intervento, Enrico Verjus e i fratelli per la sua loro intercessione. Amen, Alleluia!

Angelo

Sono Maricah e desidero ringraziare il Signore che, per intercessione di Enrico Verjus, ha concesso il dono della maternità alla figlia della dottoressa presso la

TESTIMONIANZE

*Possono essere inviate a **padre Giuseppe Galliano MSC** – Corso del Rinascimento 23, 00186 Roma, oppure via mail a **info@nostrasignoradelsacrocuore.it**. Possono venire pubblicate in forma anonima ma si richiede che siano firmate. Il testo può venire ridotto per motivi di spazio.*

quale sono in cura che, a causa delle sue patologie, non riusciva a concepire un bimbo. Agnese Maria è nata, bella e sana, lo scorso 13 ottobre sotto lo sguardo e la protezione del Venerabile Verjus. Grazie, grazie, grazie, Gesù!

Colgo anche l'occasione per rendere una mia personale testimonianza, in verità, un po' tardiva. Avevo pregato e fatto pregare a lungo i fratelli e le sorelle perché si concretizzasse la mia seconda gravidanza. Purtroppo, però, la mia bimba è stata concepita durante un periodo in cui stavo sostenendo una cura sperimentale per la sclerosi multipla di cui soffro, ad oggi, da venticinque anni. Dopo la prima gravidanza, avevo deciso di curarmi con gli immunomodulanti, per rallentare il decorso della malattia. Desideravo con tutto il cuore essere pienamente moglie, madre e occuparmi dei miei affetti direttamente. Nel giro di pochi mesi, però, avevo cambiato ben tre farmaci, deleteri per il mio organismo, che avevano risvegliato attivamente la malattia, invece di rallentarla.

Nel momento in cui appresi di essere incinta, informai i medici che, dopo avermi dato una lavata di capo, mi consigliarono l'interruzione della gravidanza. Ho fatto le pratiche necessarie ma, prima di effettuare l'interruzione, mi sono rivolta a una neurologa che mi conosceva e mi vuole bene, che mi ha indirizzato presso la clinica Mangiagalli di Milano, specializzata in patologie della gravidanza. Aiutata da medici lungimiranti e capaci, ho portato a termine la gravidanza. A trentasei settimane di gestazione è nata Miriam: prematura, ma sana, forte, con una grande voglia di stare al mondo. Il suo unico problema, risolto nel corso del primo anno di vita, era legato al reflusso dovuto a un piloro immaturo: nulla rispetto a quanto i medici temevano a causa dei farmaci che avevo assunto. Oggi, dopo sette anni dalla sua nascita, posso affermare che lo Spirito Santo mi ha inviato Miriam come angelo salvifico che mi ha portata a eliminare i farmaci, che mi stavano uccidendo piano piano, e che non avrei interrotto se non per fare il suo bene... Per vie imperscrutabili, il Padre opera e ci conduce verso il nostro Bene! Grazie, grazie, grazie, Gesù! Lode, lode, lode.

Maricah

Caro Gesù, ti lodo ti benedico e ti ringrazio per il tanto Amore che mi hai dimostrato guarendomi tre volte nel giro di pochi mesi.

La prima guarigione risale al novembre del 2016: Quella sera, dopo l'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti, celebrata a Novara, nella chiesa di Sant'Antonio, mi sono iscritta al Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo, che sarebbe iniziato di lì a poco. Ho chiesto a un fratello del gruppo di farmi da padrino e lui, accettando, mi ha detto che avrebbe pregato per me. Le sue preghiere sono arrivate direttamente al cuore di Gesù perché, nei giorni successivi, mi sono accorta di poter camminare senza problemi. Abito al terzo piano, in uno stabile in cui non c'è l'ascensore: ora, ogni volta che salgo le scale, mi ricordo della fatica e del dolore che provavo prima e ringrazio Gesù che mi ha guarita!

Le altre due guarigioni sono avvenute il 19 marzo 2017, giorno dell' Effusione dello Spirito Santo, Avevo la schiena piena di protusioni e un'ernia non operabile. La mia autonomia, nello stare in piedi e nel camminare, era notevolmente scarsa: dovevo sedermi spesso a causa del mal di schiena. Dopo la preghiera di Effusione ho cominciato a camminare e a stare in piedi normalmente. Durante la preghiera è stato detto che il Signore veniva a sciogliere un nodo alla trachea. Io, in effetti, sentivo, in quel punto, una sorta di ostruzione, come un boccone di cibo che faticasse a essere deglutito. In seguito alla preghiera ricevuta, il sintomo è scomparso e io mi sono sentita invadere dall' Amore di Gesù.

Lodo e benedico il Signore per quanto ha operato per me: mi fido di Lui e mi affido al Suo Amore ora e sempre! Grazie, Gesù!

Loredana

ANNALI di Nostra Signora del Sacro Cuore

Da centoquarantacinque anni questa rivista viene stampata e inviata a coloro che fanno parte della grande famiglia dei Missionari del Sacro Cuore.

*Amici, laici impegnati nelle opere MSC e quanti sono vicini alle missioni, da sempre hanno considerato **Annali** la loro voce e hanno contribuito con la loro offerta alla sua realizzazione.*

Nel 2018 usciranno quattro numeri di Annali: abbonati anche tu! Puoi usare il CCP 380006 per versare la tua offerta.

Per informazioni chiedi al responsabile del tuo gruppo di preghiera o a Francesca 338-3139118



IL GRANNELLO DI SENAPA

Questa rubrica raccoglie piccoli contributi, brevi racconti, testimonianze di persone che raccontano ciò che il Signore ha operato nella loro vita, come è avvenuta la loro conversione, l'incontro con una persona "importante", la partecipazione a un evento particolare o altri episodi significativi della loro vita spirituale. Se desideri proclamare le meraviglie che il Signore ha operato in te, questo spazio è a tua disposizione.

Lo scorso 3 giugno, sabato precedente la festa di Pentecoste, mi recai alla Veglia di Preghiera organizzata dal gruppo Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù di Gallarate. Entrando in chiesa, mi vennero donate, come segno, alcune caramelle con dei bigliettini contenenti delle Parole personalizzate. Avevo intenzione di regalarne una a mio marito e una a un'amica ammalata, ma, il giorno seguente, recandomi a messa nella mia parrocchia, prima dell'inizio della celebrazione, vidi il parroco in preghiera e sentii una locuzione interiore che mi invitava a reglargli una delle caramelle. Seguì l'indicazione dello Spirito, mi avvicinai, gli mostrai le caramelle, spiegandogli brevemente la provenienza e invitandolo a scegliere tra quella rossa e quella verde.

Tornando a posto, alcune persone, che avevano assistito alla scena, si avvicinarono per informarmi che quello era il giorno del compleanno del parroco. Io, allora, pregai il Signore affinché la Parola abbinata alla caramella par-

lasse al suo cuore. Poco dopo il sacerdote mi raggiunse e mi chiese se i passi delle caramelle fossero tutti uguali. Alla mia risposta negativa, rimase sorpreso perché la Parola: "Ecco il mio servo prediletto, io lo sostengo" era proprio l'incoraggiamento di cui aveva bisogno per attraversare il momento critico che stava vivendo. Giunto in parrocchia pochi mesi prima, si era infatti trovato a dover far fronte a debiti che si erano accumulati e che ora toccava a lui saldare con l'aiuto dei parrocchiani. Il Signore lo rassicurava assicurandogli il Suo sostegno e aprendogli una via.

Ringrazio il Signore che sempre è con noi e che ci invita a fare attenzione a ogni segno e a ogni Parola che viene a dirci al momento opportuno per supportarci in ogni situazione. Amen!

Rosariah

IL NOSTRO CALENDARIO

EVENTI DELLA FRATERNITÀ NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

ROMA Santuario NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ, Piazza Navona		PALERMO Chiesa parrocchiale SACRA FAMIGLIA Via Gaspare Milgno, 4		PONTECAGNANO Chiesa SS. CORPO DI CRISTO Via Campanelli/P.zza Risorgimento, 8		NOVARA Chiesa S. ANTONIO Corso Risorgimento, 98		Dintorni di OLEGGIO (*)		Altri Incontri	
PREGHIERA DEL CUORE	MESSA DI INTERCESSIONE	PREGHIERA DEL CUORE E MESSA DI INTERCESSIONE		PREGHIERA DEL CUORE	MESSA DI INTERCESSIONE	MESSA DI INTERCESSIONE DEL CUORE	PREGHIERA DEL CUORE	MESSA DI INTERCESSIONE		MESSA DI INTERCESSIONE	
Sabato 10 Febbraio	Sabato 24 Febbraio	Domenica 11 Febbraio Preghiera del Cuore (**)		Martedì 6 Febbraio	Mercoledì 7 Febbraio	Venerdì 16 Febbraio	Lunedì 19 Febbraio	Domenica 18 Febbraio (Robecchetto)			

Da giovedì 8 a domenica 11 Marzo 2018: Ritiro di preghiera del cuore a Terrasini (PA)
[Programma, informazioni e orari nei prossimi numeri]

Sabato 3 Marzo	Sabato 24 Marzo			Martedì 20 Marzo	Mercoledì 21 Marzo	Venerdì 16 Marzo	Lunedì 19 Marzo	Domenica 18 Marzo (luogo da definire)			
Sabato 14 Aprile	Sabato 21 Aprile	Domenica 22 Aprile		Martedì 10 Aprile	Mercoledì 11 Aprile	Venerdì 6 Aprile	Lunedì 9 Aprile	Domenica 8 Aprile Turbigio (Misericordia)			
Sabato 12 Maggio	Sabato 5 Maggio	Domenica 13 Maggio		Martedì 8 Maggio	Mercoledì 9 Maggio	Venerdì 18 Maggio	Venerdì 18 Maggio				

Sabato 19 e domenica 20 Maggio 2018: Festa di Pentecoste a Novara
[Programma, informazioni e orari nei prossimi numeri]

Venerdì 8 Giugno	Sabato 23 Giugno	Domenica 10 Giugno		Martedì 12 Giugno	Mercoledì 13 Giugno	Venerdì 15 Giugno	Lunedì 18 Giugno	Domenica 17 Giugno (Robecchetto)			
Ore 19.30 Accoglienza Ore 20-21.00 Pratica silenziosa	Ore 19.30 Lode Ore 20.00 Eucaristia	Ore 17.00 - Accoglienza Ore 17.30 - Introduzione Ore 18.00-19.00 - Pratica silenziosa Ore 20.00 - Eucaristia		Ore 19.30 Accoglienza Ore 20.00-21.00 Pratica silenziosa	Ore 19.30 Lode Ore 20.00 Eucaristia	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.30 Accoglienza Ore 21.00-22.30 Pratica silenziosa	Informazioni e orari: vedi pagine precedenti		Informazioni e orari: vedi pagine precedenti	
Informazioni: Luciano 340-7019504		Info: Caterina 335-7624849		Informazioni: Carmen 339-8001490 Nicola: 348-2571761		Informazioni: Angelo 347-4473441		Info: Francesca 338-3139118			

Da domenica 19 a sabato 25 Agosto 2018: Settimana di Vita nello Spirito a La Thuile (AO)
[Programma, informazioni e orari nei prossimi numeri]

(*) N.B.: A causa della indisponibilità della propria chiesa parrocchiale le celebrazioni del gruppo di Oleggio vengono stabilite di volta in volta, se possibile, in altre località. Il presente è quindi un programma di massima. Vedere info nelle pagine precedenti. (***) Solo Preghiera del Cuore, ore 19:30 accoglienza, ore 20:00 pratica silenziosa fino alle 21:00.

Tutti i testi contenuti in questo bollettino possono essere utilizzati e riprodotti liberamente e gratuitamente purché ne sia citata la fonte e non vi siano fini di lucro